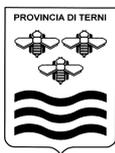


MODELLO	Protocollo Generale	Data di presentazione	Bollo
Scarichi acque reflue INDUSTRIALI			€ 14,62



ALLA PROVINCIA DI TERNI
SETTORE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO
SERVIZIO GESTIONE ACQUE PUBBLICHE E REFLUE
Via Plinio il Giovane, 21
05100 TERNI

ISTANZA
DI
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

OGGETTO: Richiesta autorizzazione scarico di acque reflue INDUSTRIALI non recapitanti in pubbliche fognature. Ai sensi del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152.	V. il Dirigente
	Note (riservato all'ufficio)
	Responsabile del procedimento Pratica n°/..... perv. in data:

IL RICHIEDENTE/LEGALE RAPPRESENTANTE/TITOLARE AZIENDA

Il sottoscritto nato a il
 e residente a in (Via, Piazza).....n°.....
 in qualità di (1) di (2)
 con sede in (Via, Piazza) n°.....
 Comune CAP..... Provincia
 P.IVA.....Telefono
 Cellulare

ANAGRAFICA DELL'AZIENDA

Denom. o Rag. SocialeP.Iva.....

Iscritta al registro Imprese della Camera di Commercio din°.....
Sede: Comune.....CAPProvincia
Via/P.zzan.....
Telefono E-mail@.....

**CHIEDE ALLA S.V. IL RILASCIO DELLA
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**

Per nuovo scarico

Per nuova autorizzazione a seguito di:

Trasferimento azienda

Modifica scarico esistente

Revoca precedente autorizzazione

Per rinnovo autorizz.ne a seguito di scadenza quadriennale Aut. N.del

In corso d'acqua superficiale denominato
.....

Sul Suolo

delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in

(Via, Piazza) n°

Località CAP

distinto al NCEU Foglio Particella Comune di

Autorizzazione allo scarico precedente prot. n° del(3)

A tal fine,

IL SOTTOSCRITTO,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al relativo provvedimento, ai sensi dell'art. 75 dello stesso decreto;

D I C H I A R A

ai sensi dell'art 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 che ha titolo alla presentazione dell'istanza in quanto titolare/legale rappresentante dell'attività sopra indicata da cui origina lo scarico di acque reflue industriali

DICHIARA

- che nel fascicolo è stata inserita tutta la documentazione richiesta come obbligatoria;
- che quanto esposto negli allegati tecnici corrisponde al vero;
- che è a conoscenza che l'incompletezza delle dichiarazioni richieste e il mancato possesso dei requisiti sopra esposti comporta il decadimento dei conseguenti atti di legge ed è consapevole che saranno effettuati i controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 403/98.

DICHIARA

inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DOCUMENTAZIONE GENERALE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

IN TRIPLICE COPIA

1. Individuazione del sito, del corpo recettore finale, del punto di scarico su CTR in scala 1:10.000 o in subordine IGM 1:25.000;
2. Stralcio della mappa catastale (1:2000) nella quale siano individuati, oltre al sito, i punti di scarico e i sistemi di depurazione e/o di smaltimento;
3. Planimetria del sito e della rete fognaria in scala 1:200, firmata da tecnico abilitato, contenente:
 - rete di scolo delle acque meteoriche (pluviali e dilavamento aree esterne), rete di scolo delle acque reflue domestiche e rete di scolo delle acque reflue industriali (acque di processo con indicazioni delle fasi di lavorazione da cui si originano gli scarichi), rete di scolo o di riciclo delle acque di raffreddamento, indicate sulla pianta con tratti o colorazioni diversi;
 - individuazione dei punti di immissione terminali e del/i pozzetto/i di ispezione e campionamento;
 - indicazione del tipo di approvvigionamento idrico, individuando gli eventuali pozzi di emungimento acque sotterranee;
 - ubicazione dello stoccaggio esterno di materie prime, liquami, rifiuti speciali e speciali pericolosi eventualmente prodotti con descrizione delle misure di sicurezza adottate per evitare possibili sversamenti o dilavamenti dovuti a cause accidentali o eventi naturali;
 - legenda dei segni, codici, tratti, colori e simboli utilizzati.
4. Scheda tecnica informativa, correttamente compilata in ogni sezione, per lo scarico di acque industriali/meteoriche di dilavamento (*allegato 1*).
5. Scheda tecnica informativa per scarico di acque industriali contenenti sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 al D.lgs. 152/2006 (*allegato 2*)
6. Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione dei vari flussi di processo (comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi)
7. Relazione tecnica (*se applicabile*) sul funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque, firmata da tecnico abilitato, articolata per fasi di abbattimento inquinanti, contenente lo schema

a blocchi dell'impianto di depurazione fino al manufatto di scarico, la lista delle sostanze/reattivi utilizzati e relative schede tecniche e di sicurezza. La relazione dovrà illustrare i sistemi di sicurezza predisposti atti ad ovviare tempestivamente alla messa fuori esercizio del depuratore (pompe e altre attrezzature di riserva, eventuali strumenti e apparecchiature per il controllo dello scarico finale, vigilanza interna, sistemi di deviazione in vasche di accumulo temporaneo con invio in testa all'impianto indicando la capacità di stoccaggio, ecc);

8. Relazione tecnica dettagliata (per scarichi sul suolo) con allegata relazione geologica in cui sono indicati il numero di utenti e/o abitanti equivalenti, il numero dei vani o il volume totale in m³, informazioni sulla tipologia ed entità dello scarico, le caratteristiche tecniche del sistema di smaltimento adottato, le caratteristiche geologiche del terreno, il livello massimo della falda e qualsiasi altra informazione utile ai fini istruttori;
9. Relazione (per scarichi sul suolo) sull'impossibilità tecnica ed economica a recapitare in pubblica fognatura.
10. Nel caso di **RINNOVO** dell'autorizzazione allo scarico presentare la seguente documentazione:
 - I.G.M. 1 : 25.000;
 - Planimetria catastale 1 : 2.000 con ubicazione dello scarico;
 - C.T.R. 1 : 10.000;
 - Copia precedente autorizzazione.
 - **Relazione tecnica attestante il funzionamento dell'impianto**

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

- Copia fotostatica di un documento valido di riconoscimento del richiedente;
- N. 2 marche da bollo (da € 14,62) di cui 1 da allegare alla successiva autorizzazione
- Ricevuta di versamento di €sul c/c postale n. 43022268 intestato a "Provincia di Terni - proventi, sanzioni, violazioni norme acqua D.to Lgs. 152/2006" - nella causale scrivere "spese autorizzazione scarico - D.to Lgs. 152/2006".

DATA _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

N.B. In caso di richiesta di autorizzazione allo scarico in acque superficiali (corsi d'acqua demaniali) dovrà essere acquisita la concessione ai fini idraulici ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523 presso questo Servizio.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta

NOTE:

- (1) Specificare se legale rappresentante, titolare, amministratore delegato ecc.
- (2) Ditta o ente da cui è originato lo scarico;
- (3) Se applicabile;

2.c) MATERIE LAVORATE, PRODOTTE, UTILIZZATE (elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti)

Denominazione	Unità di misura	Q.tà max giornaliera utilizzata o prodotta	Q.tà max annuale utilizzata o prodotta	Tipo di prodotto ¹

¹ Indicare se si tratta di materie prime, additivo, catalizzatore, prodotto intermedio, prodotto finito o altro

2.d) In caso di presenza nel processo produttivo delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 D.Lgs.152/06) compilare la scheda di rilevamento di scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose (art.108) di cui in ALLEGATO 2.

Sezione 3) DESCRIZIONE APPROVVIGIONAMENTI E CONSUMI

3.a) TABELLA APPROVVIGIONAMENTO

Fonte	Denominazione	Quantità max prelevata		Utilizzazione			Riciclo
		m ³ /giorno	m ³ /anno	processo %	servizi %	raffred. %	m ³ /anno
Acquedotto							
Fiume							
Canale							
Lago							
Pozzo							

3.b) IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO (barrare in corrispondenza della voce)

Impianto di raffreddamento: a secco ad umido sistema misto

3.c) RISPARMIO D'ACQUA

Risparmio d'acqua: riciclo totale riciclo parziale.....% nessun riciclo

(Nota Bene: In caso di riciclo totale o parziale dovrà essere presentata apposita relazione)

4c) PERIODICITA' E PORTATA (misurata se lo scarico è esistente, stimata se lo scarico è nuovo)
barrare il tipo di scarico corrispondente

PROVENIENZA	<input type="checkbox"/> SCARICO CONTINUO (lo scarico permane per tutta la durata della lavorazione) <input type="checkbox"/> SCARICO DISCONTINUO (lo scarico <u>non</u> è in atto tutti i giorni lavorativi, è intermittente) <input type="checkbox"/> SCARICO OCCASIONALE (la periodicità dello sversamento è indefinita e non prevedibile)					
	La quantità scaricata è COSTANTE			La quantità scaricata è VARIABILE		
	Portata m ³ /ora	periodo di durata scarico (ore/giorno)	frequenza di scarico (giorni/anno)	quantità max in periodo di punta (2) (m ³ /ora)	periodo di durata scarico (ore/giorno)	frequenza di max scarico (giorni/anno)
Acque reflue domestiche (wc, cucine, mense...)						
Acque reflue industriali di lavorazione						
Acque di raffreddamento						
Acque di rigenerazione (1)						
Altro						

(1) Si intendono gli scarichi prodotti dalla rigenerazione periodica delle resine di addolcitori

(2) Valore medio della portata nel periodo di massimo scarico espresso in m³/ora

periodicità	portata in mc		
	Q.tàtot. annua scaricata	Q.tàtot.giornaliera	Q.tàmax nel periodo di punta
Scarico continuo <input type="checkbox"/> 8 h, <input type="checkbox"/> 24 h			
Discontinuo <input type="checkbox"/> ogni ore			
Occasionale <input type="checkbox"/> ogni giorni			

Sezione 5) SCARICHI SMALTITI COME RIFIUTI LIQUIDI

Descrizione _____

Volume mc/anno _____

Luogo di deposito temporaneo, caratteristiche del recipiente utilizzato per il loro deposito/stoccaggio (da indicarsi sulla planimetria) _____

Modalità di smaltimento:

In proprio, mediante

A terzi, come di seguito indicato:

Codice CER ai sensi del D.lgs. 22/97	Dati sullo smaltimento o recupero finale
Cod.	Destinazione _____ Nome ditta _____ indirizzo _____ Aut.Smaltimento rifiuti _____ Com.Recupero rifiuti _____
Cod.	Destinazione _____ Nome ditta _____ indirizzo _____ Aut.Smaltimento rifiuti _____ Com.Recupero rifiuti _____
Cod.	Destinazione _____ Nome ditta _____ indirizzo _____ Aut.Smaltimento rifiuti _____ Com.Recupero rifiuti _____

Sezione 6) IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE (DEPURATORE)

6a) PRESENZA DEL DEPURATORE SI NO dimensionato per A.E. pari a _____

In caso affermativo fornire le seguenti informazioni (in alternativa si presenta la relazione tecnica i cui contenuti corrispondo comunque alle informazioni di seguito richieste):

Caratteristiche qualitative dei reflui in ingresso all'impianto di trattamento			
Parametro	Concentrazioni	Parametro	Concentrazioni

Si intende che i parametri ricercati sono quelli caratteristici del processo produttivo che dà origine allo scarico

Descrizione del tipo di impianto/trattamento (o allegare relazione con disegni ed elaborati grafici)

Tipo di gestione:

Individuale diretta

Consortile

Affidata a ditta esterna nome ditta

indirizzo

Capacità di trattamento mc/giorno _____

Fanghi prodotti mc/giorno _____

mc/anno _____

Caratteristiche chimico-fisiche dei fanghi prodotti

Luogo e modalità di stoccaggio dei fanghi prima dello smaltimento

Smaltimento dei fanghi prodotti: In proprio A terzi: _____

6b) STRUMENTAZIONE AUTOMATICA DI CONTROLLO

Misuratori di portata installati : al prelievo idrico
 allo scarico

Analizzatori in continuo installati	Parametri controllati

6c) MISURE DI EMERGENZA

Descrivere quali misure si intende adottare in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare in particolare:

- sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti l'impianto
- reperibilità dei responsabili
- protocollo di pronto intervento
- mezzi e risorse interne o esterne disponibili

6d) MANUTENZIONE

Allegare il libretto di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto. Prevedere la sostituibilità immediata di componenti l'impianto soggetti a maggiore usura (pompe, anelli di giunzione, ecc)

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RILEVAMENTO ACQUE INDUSTRIALI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE (ART. 34)

(Da compilare nel caso di presenza nel processo produttivo delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 D.Lgs.152/06)

A.1) CAPACITA' DI PRODUZIONE

SETTORE PRODUTTIVO _____

Prodotti finali	Capacità produttiva ¹ (t/mese)

Sostanza ²	Quantità trattata (Kg/mese)	Tipo di prodotto	Quantità scaricata (g/mese)

Numero massimo di ore lavorative giornaliere _____

Numero massimo di giorni lavorativi per anno _____

A.2) FABBISOGNO ORARIO DI ACQUE PER OGNI SPECIFICO PROCESSO PRODUTTIVO

Fonte	Denominazione	Quantità massima prelevata in m ³ /h per singolo processo			
		Processo 1	Processo 2	Processo 3	Processo 4
Acquedotto					
Fiume					
Canale					
Lago					
Pozzo					
Altri					

Evidenziare i vari processi nello schema a blocchi allegato alla domanda

Note:

¹ La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il massimo di giorni lavorativi. Nel caso di Cloro indicare la capacità di produzione installata.

² Sostanze da individuare fra quelle rientranti nella tabella 3/A del D.Lgs.152/06

Il Presente documento è stato compilato da (dati anagrafici e qualifica):

DATA.....

FIRMA DEL RICHIEDENTE (Legale Rappresentante o Titolare)

.....

FIRMA DEL TECNICO INCARICATO

.....